



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la formazione del personale scolastico e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione

Parere sullo

Schema di decreto del Ministro dell'istruzione e del merito di modifica del decreto ministeriale 5 marzo 2019, n. 183, concernente *“i criteri di nomina dei componenti dell'esame di maturità”*.

approvato nella seduta plenaria n. 162 del 16/03/2026

tenutasi in modalità telematica

IL CONSIGLIO SUPERIORE DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

- VISTO** il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, recante testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;
- VISTO** il decreto legislativo 30 giugno 1999, n. 233 e successive modifiche e integrazioni, recante la riforma degli organi collegiali territoriali della scuola;
- VISTA** la nota AOGABMI prot. n. 0045077 del 27 febbraio 2026 con cui l'Ufficio di Gabinetto ha trasmesso lo schema di decreto del Ministro dell'istruzione e del merito di modifica del decreto ministeriale 5 marzo 2019, n. 183, concernente i *“criteri di nomina dei componenti delle commissioni dell'esame di maturità”*.
- VISTA** la proposta di parere predisposta dalla IV Commissione “Sistema di istruzione e formazione (secondo ciclo)” unitamente all'Ufficio di Presidenza

E S P R I M E

il proprio parere, dopo ampio e approfondito dibattito, nei seguenti termini.

Lo schema di decreto in esame, concernente i *“criteri di nomina dei componenti dell'esame di maturità”*, modifica e aggiorna il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 5 marzo 2019, n. 183. L'intervento si è reso necessario in quanto con il decreto-legge 9 settembre 2025, n. 127, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2025, n. 164, recante *“Misure urgenti per la riforma dell'esame di Stato del secondo ciclo di istruzione e per il regolare avvio dell'anno scolastico 2025/2026”*, il Ministero dell'istruzione e del merito ha provveduto a riformare in più aspetti l'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione, novellando il D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62.



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la formazione del personale scolastico e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione

L'art. 1, comma 1, lettera b) del decreto-legge 9 settembre 2025, n. 127 ha modificato la composizione delle commissioni d'esame, che risultano costituite presso le sedi d'esame *«una ogni due classi, presiedute da un presidente esterno all'istituzione scolastica e composte da due membri esterni e, per ciascuna delle due classi, da due membri interni, afferenti alle aree disciplinari individuate con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito»*. Tale modifica è stata recepita nello schema di decreto in esame, che va a novellare l'art. 1, comma 1, del D.M. n. 183/2019 e che esplicita, con riferimento ai commissari interni, la necessità di salvaguardare le *«modalità di costituzione delle commissioni d'esame di specifici percorsi di studio, in particolare attivati sulla base di accordi internazionali»*. Sempre per quanto riguarda la designazione dei commissari interni, è evidenziato che per gli istituti professionali continuano ad applicarsi le specifiche disposizioni vigenti.

Con riferimento ai percorsi ad opzione internazionale, si rappresenta che la loro peculiare natura richiede che sia assicurata la presenza in commissione di due docenti interni: il docente di lingua e cultura straniera e il docente madrelingua della Disciplina Non Linguistica (DNL) veicolata nella lingua straniera, figura imprescindibile per la terza prova e talvolta designata direttamente dalle autorità dei Paesi partner (come, a titolo esemplificativo, nel caso dell'Ufficio centrale per le Scuole all'estero di Bonn ZFA).

L'attuale configurazione della commissione, a seguito della riforma dell'esame di maturità, esaurisce con le due figure sopra citate i due membri interni previsti dalla normativa. Nell'anno scolastico in corso nei percorsi ad opzione internazionale, per cui è prevista la terza prova scritta, le prime due prove scritte risultano affidate a commissari esterni, generando uno squilibrio rispetto agli altri indirizzi, poiché le studentesse e gli studenti dei percorsi ad opzione internazionale si trovano ad affrontare un numero maggiore di prove scritte affidate a commissari esterni. Il CSPI evidenzia, pertanto, che tali indirizzi costituiscono un patrimonio di eccellenza del nostro sistema scolastico da preservare e valorizzare, evitando che meccanismi strutturali di carattere generale possano, seppur involontariamente, produrre effetti penalizzanti sulla loro specificità.

La modifica apportata dal decreto-legge n. 127/2025 al comma 7 dell'art. 17 del D. Lgs. n. 62/2017, con la previsione che *«con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito sono individuate annualmente, entro il mese di gennaio, le discipline oggetto della seconda prova, nell'ambito delle materie caratterizzanti i percorsi di studio, l'eventuale disciplina oggetto di una terza prova scritta per specifici indirizzi di studio, le quattro discipline oggetto di colloquio»*, ha reso necessario l'adeguamento dell'art. 10, commi 1 e 2, del D.M. n. 183/2019. Le altre modifiche introdotte con lo schema di decreto in esame si sono rese necessarie a seguito della novellazione normativa intercorsa dal 2019 ad oggi. Tra esse si segnala in particolare il riferimento alle *“unioni civili o convivenza di fatto”*, introdotto all'art. 15, comma 4, nel passaggio relativo alle posizioni di incompatibilità che rendono necessaria la sostituzione dei commissari e dei presidenti nell'ambito della procedura dell'esame di maturità.



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la formazione del personale scolastico e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione

Il CSPI ritiene necessario procedere a definire in tempi brevi le annuali disposizioni per lo svolgimento dell'esame di maturità conclusivo del secondo ciclo e per la formazione delle Commissioni di esame, nonché quelle per le sezioni in cui sono attivati i percorsi EsaBac, EsaBac techno e per le sezioni con opzione internazionale, in modo da chiarire alle istituzioni scolastiche le modalità di svolgimento dell'esame e disciplinare la formazione delle commissioni dell'esame di maturità per l'anno scolastico 2025/2026. Risulta altrettanto importante definire e chiarire le modalità di svolgimento e di valutazione del rinnovato esame di maturità, in particolare in riferimento all'operatività delle Commissioni d'esame per gli indirizzi e le scuole in cui è prevista la terza prova scritta.

Il parere del CSPI si sostanzia nelle osservazioni, nelle considerazioni e nelle proposte sopra espresse.

Il presente parere è espresso a maggioranza.